

Da Bruzolo un cambio di strategia

I "No Tav" "Ricominciamo a parlare alla nostra gente"

ALLA val Clarea e a Chio-
monte comunque i No
Tav non rinunciano: la
prossima settimana ci sarà il
campeggio degli studenti delle
scuole superiori e il 28 settembre
una passeggiata verso il cantiere
festeggerà il "ritorno" di Luca
Abbà che sarà in marcia insieme
al resto del Movimento e tornerà
a pochi passi da quel traliccio da
cui è precipitato lo scorso feb-
braio.

La sistemazione del presidio di
Bruzolo è anche l'occasione, per
Casel, per dire la sua sulle azioni
contro le ditte che lavorano al
cantiere. «Non siamo noi i mafio-
si - ha detto - e non facciamo inti-
midazioni. Non si può dire che i
No Tav hanno incendiato la ba-
racca di Lazzaro, perché le inda-
gini sono ancora in corso. E stori-
camente gli unici a subire intimi-
dazioni sono stati proprio i No
Tav. Hanno bruciato questo pre-
sidio - ha detto riferendosi alla ca-
panna di Bruzolo - riceviamo let-
tere con minacce e ci sono im-
prenditori che dichiarano di non
voler assumere chi milita nel Mo-
vimento. Ci sono le indagini che
ci diranno chi ha bruciato la ba-
raccadei Lazzaro, dire adesso che
sonostati i No Tav è un'illazione».

(mc. g.)